

## SCHEDA FILM



# TOMBOY

Céline Sciamma, 2011

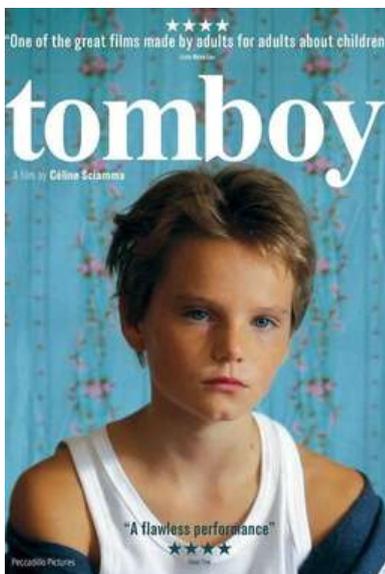


# Tomboy

Céline Sciamma, 2011

Laure (Zoé Héran) ha 10 anni e si trasferisce con la famiglia in un nuovo quartiere. Per nascondere la sua identità femminile, si presenta ai coetanei come Mickäel e stringe una forte amicizia con Lisa (Jeanne Disson). Man mano che il loro rapporto si sviluppa, Laure/Mickäel deve fronteggiare i conflitti legati alla sua identità di genere, vivendo un difficile percorso di scoperta e accettazione.

Temi: identità di genere, crescita, rapporti interpersonali, famiglia



Titolo originale: *Tomboy*

Regia: Céline Sciamma

Sceneggiatura: Céline Sciamma

Fotografia: Crystel Fournier

Montaggio: Julien Lacheray

Scenografia: Thomas Gréz

Musiche: Para One

Interpreti: Zoé Héran (Laure/Mickäel),

Jeanne Disson (Lisa), Malonn Lévana (Jeanne),

Sophie Cattani (la madre), Mathieu Demy (il padre),

Rayan Boubekri (Rayan), Christel Baras (madre di Lisa),

Valérie Roucher (madre di Rayan), Yohan Vero (Vince),

Noah Vero (Noah), Cheyenne Lainé (Cheyenne)

Produzione: Bénédicte Couvreur

Casa di produzione: Hold Up Films

Durata: 84'

**Guarda il trailer:**

[https://www.youtube.com/watch?v=D\\_nbINphdFM&t=19s](https://www.youtube.com/watch?v=D_nbINphdFM&t=19s)

**Lovers**  
Film Festival

*Tomboy* viene presentato  
in collaborazione con  
Lovers Film Festival

# La regista

Céline Sciamma è una regista e sceneggiatrice francese, nata nel 1978.

Dopo la laurea specialistica in letteratura francese, studia sceneggiatura cinematografica e utilizza lo script di fine corso per esordire come regista con *Naissance des pieuvres*, presentato nel 2007 al Festival di Cannes, dove ottiene il Prix Delluc come migliore opera prima.

Con la regia di *Tomboy* (2011) e la sceneggiatura di *La vita di Adele* (Abdellatif Kechiche, 2013), consolida la sua reputazione.

Nel 2019 gira il suo film più famoso, *Ritratto della giovane in fiamme*, vincendo il premio per la miglior sceneggiatura a Cannes e diventando una delle registe più note del cinema contemporaneo.



## Filmografia (regista)

*Naissance des pieuvres* (2007)  
*Pauline* (cortometraggio, 2010)  
*Tomboy* (2011)  
*Diamante nero* (*Bande de filles*, 2014)  
*La Coupe Bernard Tapine* (cortometraggio, 2018)  
*Ritratto della giovane in fiamme* (*Portrait de la jeune fille en feu*, 2019)  
*Petite maman* (2021)  
*This Is How a Child Becomes a Poet* (cortometraggio, 2023)

## Premi vinti dal film

Festival internazionale del cinema di Berlino: Teddy Jury Award  
Buenos Aires International Festival of Independent Cinema: Best Actress, SIGNIS Award, FIPRESCI Prize  
Philadelphia International Gay & Lesbian Film Festival: Jury Prize  
San Francisco International Lesbian & Gay Film Festival: Audience Award  
Lovers Film Festival: Miglior film  
Odessa International Film Festival: Grand Prix, Don Quixote Award

## Il premio per il Miglior film al *Lovers Film Festival*

Nel 2011 *Tomboy* ha vinto il massimo riconoscimento al Lovers Film Festival - il festival sulle tematiche LGBT+ del Museo Nazionale del Cinema di Torino - "per la maestria, la sensibilità e la leggerezza, ma anche per la profondità con cui viene trattato il tema dell'identità sessuale nel tempo dell'infanzia".



## Il tema dell'identità di genere

*Tomboy* affronta il tema dell'identità di genere, ovvero del senso di appartenenza di una persona a un genere sessuale, come quello maschile o femminile.

L'identità di genere si esprime attraverso il comportamento, l'abbigliamento, il linguaggio e altre forme di espressione, in maniera più o meno consapevole. Infatti, alcuni atteggiamenti e interessi sono ritenuti tradizionalmente maschili (come dimostrare forza e sicurezza o giocare a calcio), altri, invece, sono ritenuti tradizionalmente femminili (come occuparsi delle faccende domestiche o indossare una gonna). Queste espressioni dell'identità di genere non dipendono direttamente da fattori biologici, ma da fattori sociali e culturali trasmessi con l'educazione e appresi nella crescita.

L'identità di genere non è necessariamente legata al sesso biologico, quindi una persona che nasce biologicamente maschio o femmina può identificarsi nel suo genere di nascita o in un altro.

### L'identità di genere in *Tomboy*

In *Tomboy* il personaggio protagonista nasce come Laure, ma, dopo essersi trasferito in una nuova città con la propria famiglia, si presenta alle amiche e agli amici come Mickäel, identificandosi come maschio. Il genere che performa è quello maschile, comportandosi e parlando come un ragazzo, anziché come una ragazza, come si aspetta la famiglia che l'ha cresciuto come tale.

## Il titolo

"Tomboy" è un termine inglese traducibile con "maschiaccio", usato per descrivere una ragazza o una donna che adotta comportamenti o interessi tradizionalmente considerati maschili, indicando uno stile di vita e personalità che sfida gli stereotipi di genere.

## Note di regia

Il film è costruito intorno a un argomento molto semplice e forte, ossia la storia di un personaggio con un'identità segreta. Si tratta di un tema classico, molto usato nel cinema americano (il poliziotto infiltrato, la doppia vita), che permette una narrazione forte, ricca di suspense e empatia. Il personaggio ha un obiettivo ben definito e gioca attivamente su due fronti. Partendo da questo efficiente meccanismo di scrittura, ho avuto quindi anche il tempo e la libertà di comporre un ritratto vivido dell'infanzia. Naturalmente, ero anche molto interessata al tema dell'identità sessuale e del genere: l'infanzia è spesso dipinta come un'età dell'innocenza, ma io credo che sia una stagione della vita piena di sensualità e emozioni ambigue. Ed è così che volevo raccontarla.

## Il racconto di formazione

Il racconto di formazione è un genere narrativo che si concentra sullo sviluppo e la crescita di un personaggio, solitamente giovane, che compie un percorso che lo porta ad affrontare sfide, esperienze e cambiamenti, maturando un'identità e un punto di vista sul mondo che lo circonda.

Un esempio di racconto di formazione è *Le avventure di Pinocchio* (Carlo Collodi, 1882), che racconta il percorso di crescita un ragazzino.

### Il racconto di formazione in Tomboy

In *Tomboy*, il racconto di formazione si intreccia con il tema dell'identità di genere, attraverso le vicende di Laure, che compie un percorso di ricerca della propria personalità. Laure affronta diverse difficoltà e il film offre una prospettiva differente del racconto di formazione, mostrando come la maturazione, la crescita e il rapporto con le altre persone riguarda anche le dinamiche e i ruoli di genere, centrali nella maturazione dell'identità.



## Spunti di riflessione

### Prima del film

- **L'identità di genere:** il film tratta il tema dell'identità di genere. Sai di cosa si tratta? Sai che cos'è il genere sessuale?
- **L'identità di genere nel cinema:** hai già visto dei film che affrontano questo tema? Sapresti nominare qualche titolo?

### Dopo il film

- **Costruirsi l'identità di genere:** in *Tomboy*, Laure inventa una nuova identità, presentandosi alle nuove amiche e ai nuovi amici come Mickäel. Perché lo fa? Perché diventa un maschio?
- **L'identità di genere:** Laure diventa un maschio semplicemente presentandosi agli amici e alle amiche come Mickäel e comportandosi come un ragazzo. Che cosa fa di una persona un uomo o una donna?
- **Il rapporto con la famiglia:** il film si concentra molto sulle dinamiche delle relazioni tra il personaggio protagonista e la sua famiglia. Che rapporto ha Laure/Mickäel con la sorellina e i genitori?
- **La madre:** la madre costringe Laure a dichiarare la sua identità, obbligandola a non essere più Mickäel e a tornare a essere una femmina. Pensi che sia giusto? Pensi che l'imposizione della madre - che sceglie chi deve essere sua figlia e a quale genere deve appartenere - crei sofferenza in Laure?



## Analisi critica

“Tomboy” è l'appellativo con il quale vengono qualificate le “maschiette”: ragazze dai modi bruschi, giovani fanciulle che preferiscono jeans e t-shirt a svolazzanti gonnellini. Non si truccano, e un tale rigetto della maschera che la cultura assegna loro può ingenerare equivoci di matrice identitaria: sono scambiate sovente per ragazzi, stigmatizzate, marginalizzate.

Il secondo film di Cécile Sciamma, che segue l'interessante *Naissance des pieuvres*, già ruotante attorno alla scoperta di sé e all'incontro di solitudini sfuggenti, si presenta a tutta prima come un esercizio squisitamente identitario di riconoscimento della differenza del/la piccolo/a Laure/Michael, di disamina di un'inconsapevole e candida “distanza” dal coacervo di etichette e categorie che imbrigliano e imbrogliano i corpi: un'identità celata, una storia d'amore (im)possibile.

[...] Sì, *Tomboy* è un film post-identitario liquido, in cui le marginalità si manifestano senza affermarsi, si formano senza per questo fermarsi. Galleggiano. L'acqua, in effetti, è uno degli elementi che più ricorrono nel cinema di Sciamma: dalla piscina della sua opera prima al lago nel quale sguazzano i piccoli protagonisti di *Tomboy* in una delle sequenze più impressionanti del film. Come già le 'piovre' della precedente opera, alla nascita di un'identità 'altra' segue, per così dire, la fluidificazione dei contorni di genere, come se i personaggi del cinema di Sciamma venissero prima 'fissati' e ingabbiati, poi gettati nel mare magnum dell'indeterminazione; come se il suo cinema prima ci illudesse di essere un sistema 'chiuso' e poi si aprisse inesorabilmente al divenire. L'autrice riesce proprio a scarnificare il racconto di formazione, rigettandone certi postulati (in primis il momento topico e generativo dell'autoidentificazione: 'Io sono X') e cesellando un racconto transgenere puntellato di momenti di grazia, di stupefacente spontaneità infantile, tra gioco gioioso e gioco al massacro. Come raramente si è visto al cinema negli ultimi trent'anni: l'insostenibile naturalezza della transizione.



## Per approfondire

Pressbook, Teodora Film: <https://www.teodorafilm.com/wp-content/uploads/2016/07/TOMBOY-Pressbook-ITA.pdf>

Alberto Mazzoni, *Tomboy*, Ondacinema (04/10/2011):  
<https://www.ondacinema.it/film/recensione/tomboy.html>

Manuel Billi, *Tomboy*, Gli Spietati (12/01/2011):  
<https://www.spietati.it/tomboy/>

Federica Fabbiani, Chiara Zanini (a cura di), *Architetture del desiderio. Il cinema di Céline Sciamma*, Asterisco Edizioni, Milano 2021

Elisabetta Ruspini, *Le identità di genere*, Carrocci Editore, Roma 2023

Vincenzo Bochicchio, Cristiano Scandurra, *Psicologia dell'identità di genere*, Il Mulino, Bologna 2024

